



fatto il giro del mondo. E qualcuno là fuori ci sta davvero osservando, anche di qualche altro pianeta. In ogni caso, Medvedev non è l'unico uomo politico ad aver parlato di Ufo e gli aneddoti in proposito che riguardano alti funzionari pubblici sono parecchi.

## Armi segrete

Lasciò tutti di stucco, per esempio, il discorso che Paul Hellver, ex ministro della Difesa ed ex vicepremier del Canada, fece nel 2005 durante un simposio all'Università di Toronto. «Gli Ufo», disse, «sono reali al pari degli aerei che volano sopra le nostre teste e da oltre mezzo secolo si muovono in totale libertà sui cieli del nostro pianeta». Hellyer, che tra il 1963 e il 1967 per le sue cariche politiche frequentava le riunioni segrete del Norad, il comando aereo americano-canadese che veglia su ogni movimento sui cieli del Nord America, è convinto che il governo degli Stati Uniti sia venuto a conoscenza dell'esistenza degli Ufo nel 1947 in seguito all'incidente di Roswell. Da allora, avrebbe cominciato a sviluppare armi segrete per fronteggiare possibili attacchi provenienti dal cosmo. Proprio a questo pericolo sarebbe legata la decisione presa dal presidente George W. Bush all'inizio del 2004 di chiedere alla Nasa di progettare una base sulla Luna. Sebbene Bush ne decantasse gli scopi puramente scientifici, l'ex ministro canadese ritiene che una



simile installazione sarebbe in realtà servita agli americani per controllare i velivoli extraterrestri dallo spazio.

## L'ossessione dei presidenti

Vari presidenti Usa avrebbero più o meno avuto a che fare con gli alieni. Jimmy Carter, che occupò la massima carica americana dal 1976 al 1980, promise nel corso della campagna elettorale di far conoscere tutti i documenti sugli Ufo qualo-

ra fosse stato eletto. Affermò: «Non prenderò più in giro le persone che dicono di aver visto gli Ufo, perché li ho visti anch'io».

Nel 1982, durante una visione privata alla Casa Bianca del film *ET*, pare che Ronald Reagan abbia detto al regista Steven Spielberg, seduto al suo fianco: «Almeno sei persone in questa stanza sanno che quel che abbiamo visto sullo schermo è assolutamente vero».

## Così i Men in black cancellano gli alieni



✓ Che abitino sulla Terra o siano di passaggio, vengono tutti da lontano. Alcuni sono mimetizzati: chi ha l'aspetto di un innocuo carlino, chi sembra un normale terrestre, ma è capace di farsi ricrescere una seconda testa e chi, come il grosso scarafaggio del primo film, si nasconde nel corpo di un contadino. La maggior parte però si guarda bene dal venire a contatto con i terrestri. Nel malaugurato caso che ciò avvenga, ci pensano i *Men in black* con i loro neutralizzatori a cancellare dalla memoria ogni traccia dell'incontro. Ecco perché, come ha detto Medvedev, non sappiamo che gli alieni sono già qui.



JIMMY CARTER Il trentanovesimo presidente americano (1977 al 1981) promise la pubblicazione di documenti sugli Ufo in caso di elezione.



## IL PARERE DI 6 SCIENZIATI

«La verità sugli Ufo potrebbe essere per noi tutti dura da affrontare e ciò potrebbe fornire ai governi una ragione valida per continuare a mantenere il segreto. Ma la verità si farà strada in ogni caso».

Brian O'Leary, ex astronauta americano, professore di Fisica e astronomia all'Università di California.

«I dischi volanti? La gente ha indiscutibilmente visto qualcosa». Albert Einstein, fisico tedesco premio Nobel.

«Sono convinto che gli esseri extraterrestri che stanno oggi osservando la Terra ci abbiano visitato per millenni in quelli che oggi chiamiamo dischi volanti». Hermann Oberth, fisico tedesco pioniere della missilistica e dell'astronautica.

«È mia opinione che i dischi volanti siano vere apparizioni materiali, entità di natura sconosciuta provenienti probabilmente dagli spazi e che erano già visibili, forse da lungo tempo, agli abitanti della Terra, ma che per il resto non hanno rapporti di sorta col nostro mondo».

Carl Gustav Jung, psichiatra e psicoanalista tedesco.

«Quello che ho visto non si può spiegare né tirando in ballo aeromobili convenzionali né tantomeno con meteoriti, fenomeni ottici dell'atmosfera o il pianeta Venere. È antiscientifico negare la possibile esistenza di forme di vita extraterrestre».

Clyde W. Tombaugh, astronomo americano scopritore del pianeta Plutone.

«Abbiamo grandi problemi di cui occuparci e forse non riusciamo o non possiamo occuparci anche degli Ufo. Ma è un capitolo che non bisognerebbe lasciar cadere del tutto». Carlo Rubbia. fisico italiano

C. Rubb

premio Nobel.